

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - AQIS01700X

I.P.A.A. SERPIERI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
AQIS01700X	istituto professionale	73,9	26,1	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*							
L'AQUILA		61,1	28,7	6,9	2,8	0,5	0,0
ABRUZZO		56,0	32,8	9,5	1,5	0,2	0,0
ITALIA		53,0	33,6	10,7	2,3	0,3	0,0

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
AQIS01700X	istituto tecnico	63,6	27,3	9,1	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*							
L'AQUILA		37,5	35,6	17,6	7,7	0,9	0,8
ABRUZZO		31,0	36,9	21,5	8,3	1,2	1,0
ITALIA		26,9	37,1	23,9	9,8	1,7	0,7

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
AQIS01700X	68,33	6,35
- Benchmark*		
L'AQUILA	3.570,04	10,01
ABRUZZO	15.665,16	10,80
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1. Le famiglie riconoscono un valore al titolo di studio rilasciato dalla scuola e all'Istituzione scolastica in generale</p> <p>2. Promozione di un' educazione inclusiva e interculturale come indicatore di qualità</p> <p>3. Il rapporto tra scuola e territorio , con cui si sono stretti partenariati legati ad attività progettuali è improntato sulla collaborazione fattiva</p>	<p>1. Contesto socio-economico-culturale basso</p> <p>2. La popolazione scolastica presente nell'Istituto evidenzia un' incidenza significativa di alunni con disabilità e/o disturbi evolutivi di vario genere. Questo è dovuto al fatto che il rapporto con il mondo dell'agricoltura aiuta i percorsi di crescita degli alunni svantaggiati. Il numero medio degli alunni per docente risulta basso per la elevata presenza di docenti di sostegno.</p> <p>3. Attualmente le sedi dell'IIS "Serpieri" occupano 3 delle 4 macro aree in cui è suddivisa la Provincia del L'AQUILA: la Marsica, la Valle Peligna e l'Alto Sangro con l'Altopiano delle cinque miglia e di conseguenza la fisionomia sociale della popolazione scolastica e? contrassegnata da una marcata eterogeneità? tra le diverse sedi.</p> <p>4. Tale zona è molto ampia e caratterizzata da un elevato pendolarismo.</p> <p>5. assenza di alunni iscritti nelle classi prime del professionale con votazione d'esame licenza media superiore a sette.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1. Il nostro Istituto è situato nell'Abruzzo interno della provincia dell'Aquila con tre sedi scolastiche così dislocate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Castel di Sangro che è caratterizzato da forestali, di nicchia e agriturismo. - Pratola Peligna che è una zona vocata per la produzione della vite. - Avezzano, sede centrale, vocata per prodotti orticoli e di industria per la presenza della piana del Fucino nel cui territorio sono presenti numerose aziende agricole e aziende della trasformazione agroalimentare. <p>2. Presenza di Enti di riferimento importanti: Ordini professionali, ASL, Associazioni di categoria, Parco della Maiella.</p> <p>3. Contributo positivo degli Enti presenti nel territorio come interlocutori per acquisizione contributi nell'ambito del P.S.R. e per la progettazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro</p> <p>4. Interventi del Comune con l'assegnazione degli assistenti educativi agli alunni con gravi disabilità</p> <p>5. Intervento della ASL per garantire il servizio dello sportello di ascolto</p> <p>6. La scuola ha avuto un importante finanziamento dalla regione per il potenziamento dei Laboratori dell'indirizzo professionale</p>	<p>1. Le famiglie non sempre riconoscono il ruolo formativo dell'istituto agrario, pur essendo un territorio a forte vocazione agricola</p> <p>2. Il trasporto pubblico risulta, inadeguato alle esigenze del territorio, considerando anche la dislocazione delle diverse sedi dell'istituto</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto: AQIS01700X - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: AQIS01700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	0	52,78	33,85	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	37,5	27,34	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	43,8	46,4	43,4
	Due sedi	12,5	24,6	29,2
	Tre o quattro sedi	37,5	24,6	21,9
	Cinque o più sedi	6,3	4,3	5,5
Situazione della scuola: AQIS01700X	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	6,3	4,3	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	37,5	30,4	30,6
	Una palestra per sede	31,3	47,8	32,7
	Più di una palestra per sede	25	17,4	28,9
Situazione della scuola: AQIS01700X		Palestra non presente in tutte le sedi		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:AQIS01700X - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: AQIS01700X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	2,4	4,93	6,44	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto: AQIS01700X - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: AQIS01700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	50	63,8	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:AQIS01700X - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: AQIS01700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	81,3	76,8	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:AQIS01700X - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: AQIS01700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	11,5	11,02	12,02	13,79
Numero di Tablet	5,21	4,81	1,96	1,85
Numero di Lim	1,3	0,81	1,11	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto: AQIS01700X - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: AQIS01700X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	2,18	2,35	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	7,1	6,3	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	7,1	6,3	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	21,4	23,8	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	21,4	22,2	15,5
	5500 volumi e oltre	42,9	41,3	50,9
Situazione della scuola: AQIS01700X		Da 501 a 1499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1.A seguito del piano di messa in sicurezza post-sisma 2009 la struttura della sede centrale di Avezzano è antisismica,</p> <p>2.Potenziamento delle dotazioni digitali e tecnologiche nelle tre sedi</p> <p>3. Presenza di una moderna cantina e un laboratorio enologico</p> <p>4.l'Istituto ha annessa un'azienda agraria di circa 103 ettari di superficie, in parte seminativi e in parte coltivati a frutteti, vigneti, uliveti tartufige e bosco che è articolata in cinque poderi localizzati su tutto il territorio provinciale e rappresenta il più importante dei laboratori dove gli studenti possono trovare riscontro alle cognizioni teoriche delle varie discipline</p> <p>5. moderno laboratorio di micropropagazione</p> <p>6.Contributi da privati, derivanti da convenzioni e sponsorizzazioni, di media entità</p> <p>7.Finanziamenti pubblici e privati sulla base di presentazione di specifici progetti (alternanza scuola-lavoro, aree a rischio, P.S.R., P.O.N. formazione del personale, laboratori per i professionali ecc.)</p> <p>8. Prossimo allestimento di laboratori di trasformazione nelle tre sedi</p>	<p>1.L'inagibilità della sede ubicata presso l'azienda di Pratola , in seguito al terremoto del 2009, ha determinato la dislocazione della scuola presso la sede della Provincia e nei locali dell'ITI di Pratola , determinando una perdita di identità e la mancanza di poter utilizzare comodamente il laboratorio azienda</p> <p>2.Contributo volontario delle famiglie molto esiguo</p> <p>3.Le sedi di Pratola e di Castel di Sangro non sono dotate di palestre</p> <p>4.Certificazioni di agibilità' e di prevenzione incendi ancora non complete</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:AQIS01700X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
AQIS01700X	71	65,1	38	34,9	100,0
- Benchmark*					
L'AQUILA	4.829	82,5	1.024	17,5	100,0
ABRUZZO	20.712	81,4	4.748	18,6	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto: AQIS01700X - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
AQIS01700X	10	12,0	14	16,9	19	22,9	40	48,2	100,0
- Benchmark*									
L'AQUILA	218	4,5	959	20,0	1.648	34,3	1.979	41,2	100,0
ABRUZZO	1.062	5,1	4.877	23,3	7.493	35,7	7.540	36,0	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:AQIS01700X - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
AQIS01700X	17	38,6	7	15,9	-	0,0	20	45,5
- Benchmark*								
L'AQUILA	841	24,2	809	23,3	706	20,3	1.121	32,2
ABRUZZO	3.718	24,5	4.412	29,0	2.689	17,7	4.381	28,8
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
L'AQUILA	42	89,4	-	0,0	5	10,6	-	0,0	-	0,0
ABRUZZO	177	89,4	3	1,5	18	9,1	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	6,3	2,9	0,9
	Da 2 a 3 anni	18,8	20,6	13
	Da 4 a 5 anni	12,5	20,6	18,2
	Più di 5 anni	62,5	55,9	67,9
Situazione della scuola: AQIS01700X	Fino a 1 anno			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	31,3	25	15,9
	Da 2 a 3 anni	25	35,3	33,1
	Da 4 a 5 anni	18,8	13,2	22,4
	Più di 5 anni	25	26,5	28,6
Situazione della scuola: AQIS01700X		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1.L'aumento della percentuale di docenti a tempo indeterminato con età inferiore a 40 anni comincia a determinare un cambiamento nell'offerta formativa curricolare ed extra curricolare e nella metodologia didattica</p> <p>2.Presenza di un dirigente stabile da due anni con incarico effettivo</p>	<p>1 L'alta percentuale di docenti a tempo determinato concentrata soprattutto nelle sedi coordinate crea instabilità nella didattica e nell'organizzazione del lavoro e non garantisce la continuità della docenza</p> <p>2.L'alta percentuale di docenti, a tempo indeterminato, con età superiore a 56 anni determina una certa resistenza alla formazione e all'adozione di nuove metodologie didattiche</p> <p>3. Pochissimi docenti sono in possesso di certificazioni linguistiche ed informatiche</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Fasce di complessità	fasce di complessità.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: AQIS01700X	50,7	43,8	54,5	79,4	60,0	76,7	79,1	92,0
- Benchmark*								
L'AQUILA	34,4	36,8	39,8	39,6	69,3	82,7	85,7	84,7
ABRUZZO	65,7	77,8	78,4	82,4	67,6	83,1	86,1	87,3
Italia	68,4	75,9	72,4	74,8	70,7	82,6	85,3	86,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: AQIS01700X	52,2	76,0	87,5	61,9	73,9	78,9	77,3	66,7
- Benchmark*								
L'AQUILA	87,7	89,4	88,3	85,5	86,6	92,1	91,4	92,0
ABRUZZO	76,4	81,8	80,7	79,0	83,5	88,9	89,1	92,3
Italia	74,2	80,5	77,9	80,4	79,2	87,3	88,2	91,7

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: AQIS01700X	23,5	17,9	21,3	21,1	8,1	22,7	13,3	18,8
- Benchmark*								
L'AQUILA	13,0	13,0	14,4	13,1	23,4	19,1	23,1	22,7
ABRUZZO	24,1	26,8	27,2	23,6	23,6	24,2	23,2	22,8
Italia	21,1	23,7	21,1	20,8	20,9	23,1	20,6	20,4

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: AQIS01700X	26,9	33,3	35,3	33,3	17,4	31,6	18,2	19,0
- Benchmark*								
L'AQUILA	25,1	27,3	30,0	26,3	25,0	27,8	27,8	23,5
ABRUZZO	25,0	26,6	27,2	24,5	25,4	27,8	29,0	26,5
Italia	24,2	26,6	25,9	23,9	23,8	25,9	25,0	23,3

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: AQIS01700X	21,0	45,2	16,1	16,1	1,6	0,0	15,0	56,7	10,0	6,7	11,7	0,0
- Benchmark*												
L'AQUILA	13,4	41,1	23,3	16,8	5,4	0,0	14,3	45,5	18,2	12,3	9,7	0,0
ABRUZZO	11,8	38,7	27,8	14,2	7,4	0,0	12,5	37,5	26,5	14,6	8,9	0,0
ITALIA	11,0	36,4	29,9	15,2	7,3	0,1	11,6	36,6	29,2	15,1	7,3	0,1

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: AQIS01700X	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	44,4	44,4	11,1	0,0	0,0
- Benchmark*												
L'AQUILA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	16,5	37,8	22,6	14,6	8,2	0,3
ABRUZZO	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	12,8	34,9	26,5	15,4	10,0	0,5
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	11,2	34,0	28,0	15,9	10,4	0,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: AQIS01700X	8,2	2,4	5,6	1,4	1,4
- Benchmark*					
L'AQUILA	2,3	0,5	1,5	0,3	0,4
ABRUZZO	1,7	0,5	1,0	1,1	0,2
Italia	0,8	0,7	0,7	0,9	0,6

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: AQIS01700X	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
L'AQUILA	0,3	0,6	0,0	0,1	0,7
ABRUZZO	0,3	0,5	0,4	0,4	0,4
Italia	0,5	0,4	0,5	0,5	0,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: AQIS01700X	11,0	0,0	3,7	4,3	0,0
- Benchmark*					
L'AQUILA	10,5	3,0	1,8	2,2	0,4
ABRUZZO	7,3	2,7	1,9	1,1	0,1
Italia	5,6	2,9	1,9	1,0	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: AQIS01700X	14,3	4,5	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
L'AQUILA	4,2	2,6	1,0	0,4	0,6
ABRUZZO	5,6	2,8	2,4	0,8	0,4
Italia	4,0	2,3	1,9	0,9	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: AQIS01700X	4,7	3,5	0,0	1,4	1,4
- Benchmark*					
L'AQUILA	3,8	2,4	1,5	0,6	0,8
ABRUZZO	5,7	1,9	0,9	1,2	0,3
Italia	3,5	1,6	1,1	0,8	0,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: AQIS01700X	8,6	4,2	0,0	3,8	0,0
- Benchmark*					
L'AQUILA	4,5	2,6	1,1	1,0	0,4
ABRUZZO	4,7	2,4	2,2	1,0	0,4
Italia	3,7	2,2	1,8	1,1	0,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1.La scuola accoglie un elevato numero di alunni provenienti da altre scuole . 2.Percentuale di alunni ammessi all'anno successivo sensibilmente aumentati rispetto anno precedente 3.Percentuale di alunni con giudizio sospesi sensibilmente diminuito rispetto anno scolastico precedente 4.Aumento degli studenti diplomati con votazione agli esami di stato compresa tra 91 e 100	1.Elevata dispersione dovuta da un alto numero di alunni che abbandonano gli studi in tutte le classi 2.Numero di alunni dovuta da un alto numero di alunni che si trasferiscono in altro istituto

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono superiori con i riferimenti regionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è leggermente superiore ai riferimenti regionali. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (60-70 nel II ciclo).
Troppo elevato numero di studenti che, spesso con ripetenze già accumulate, scelgono l'abbandono

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: AQIS01700X - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Abruzzo	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Abruzzo	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		52,0	49,9	52,6			43,4	38,7	46,2	
Tecnico	27,8	↓	↓	↓	-14,5	23,8	↓	↓	↓	-10,2
AQTA01701Q - 2 A	27,8	↓	↓	↓	-24,0	23,8	↓	↓	↓	-23,1
		41,3	42,1	42,9			29,6	28,3	30,6	
Professionale	30,0	↓	↓	↓	-9,2	34,1	↑	↑	↑	5,5
AQRA017021 - 2 A	27,9	↓	↓	↓	-10,0	23,0	↓	↓	↓	-4,4
AQRA017032 - 2 A	30,2	↓	↓	↓	-10,2	17,8	↓	↓	↓	-10,8
AQRA017043 - 2 A	32,8	↓	↓	↓	-5,6	64,0	↑	↑	↑	36,6

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
AQTA01701Q - 2 A	11	1	1	0	0	9	2	2	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
AQIS01700X	84,6	7,7	7,7	0,0	0,0	69,2	15,4	15,4	0,0	0,0
Abruzzo	20,2	20,8	24,1	19,5	15,4	32,0	20,3	17,0	10,8	19,9
Sud	26,0	23,2	19,7	17,9	13,2	44,7	19,6	12,4	8,6	14,8
Italia	21,2	20,2	19,5	19,2	19,9	30,4	18,1	12,6	11,3	27,6

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
AQRA017021 - 2 A	9	3	3	0	0	9	0	2	3	1
AQRA017032 - 2 A	6	3	0	0	1	7	3	0	0	0
AQRA017043 - 2 A	3	8	0	0	0	0	0	0	0	11
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
AQIS01700X	50,0	38,9	8,3	0,0	2,8	44,4	8,3	5,6	8,3	33,3
Abruzzo	24,8	21,6	23,0	13,6	17,0	39,8	16,2	11,6	7,6	24,8
Sud	26,4	20,1	17,3	14,3	21,8	43,2	16,8	11,7	8,5	19,9
Italia	24,5	18,6	19,0	13,9	24,0	38,3	14,8	11,9	9,1	25,9


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Professionale - Anno Scolastico 2016/17				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
AQIS01700X - Professionale	4,4	95,6	86,6	13,4
- Benchmark*				
Sud	60,8	39,2	73,4	26,6
ITALIA	58,1	41,9	65,5	34,5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual è la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola è simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nelle classi, tranne qualche eccezione, i risultati sono conformi alle valutazioni espresse dai docenti. Il lavoro avviato nei dipartimenti disciplinari tiene sotto controllo l'adeguamento del curricolo nel biennio Effetto scuola pari alla media regionale ma i risultati sono migliori in matematica rispetto l'italiano	I punteggi inferiori rispetto a quelli di scuole con background socio-economico e culturale simile sono un evidente punto di debolezza Troppa alta la % degli alunni collocati nel livello 1 sia in Italiano e sia in matematica I risultati della sede di Pratola si discostano molto dai risultati delle altre sedi

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	 2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale.

L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali nella prova di italiano.


Permane tra i docenti una pratica didattica incentrata sui saperi e solo pochi docenti utilizzano una metodologia incentrata sulla didattica per competenze

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel POF sono attivi progetti per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, in particolare l'orientamento alla persona, l'autoimprenditorialità e l'autoorientamento, lo sviluppo del senso di legalità, la collaborazione e lo spirito di gruppo.</p> <p>La scuola punta all'integrazione e all'inclusione all'interno dei gruppi classe dei ragazzi con disabilità che evidenziano un'attenzione e una cura nei confronti dei più deboli.</p> <p>Gli studenti hanno acquisito buone competenze relative a spirito di iniziativa e imprenditorialità, soprattutto grazie a validi progetti di alternanza scuola-lavoro e all'organizzazione di eventi</p> <p>L'istituto ha attivato progetti con una forte ricaduta nel sociale</p> <p>Sono stati avviati progetti per l'acquisizione di competenze digitali</p>	<p>I docenti hanno difficoltà nella predisposizione, nella valutazione e nella somministrazione delle prove esperte per le classi, volte a valutare le competenze trasversali per assi disciplinari e quelle chiave di cittadinanza.</p> <p>La valutazione ed il monitoraggio dei progetti sono ancora focalizzati principalmente sulle conoscenze e sulle abilità e non sulle competenze chiave di cittadinanza</p> <p>Per quanto riguarda le competenze sociali e civiche si riscontrano ancora alcune difficoltà.</p> <p>Gli studenti non hanno ancora acquisito pienamente strategie per imparare ad apprendere</p>

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave di cittadinanza raggiunto dagli studenti è più che sufficiente . Migliorano le competenze digitali acquisite dagli studenti e buone sono le competenze riguardanti spirito di iniziativa e imprenditorialità grazie ai validi progetti di alternanza scuola lavoro e all'organizzazione di eventi e convegni.La scuola ha avviato numerosi progetti per lo sviluppo delle competenze chiave in particolare per lo sviluppo del senso di legalità, la collaborazione e lo spirito di gruppo ma persistono alcune situazioni nelle quali le competenze sociali e civiche sono sviluppate in modo non soddisfacente (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole).Non tutti gli studenti hanno acquisito pienamente strategie per imparare ad apprendere . La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e ha adottato come strumenti per valutare le competenze chiave di cittadinanza le griglie per la valutazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro e la griglia per la valutazione del comportamento,

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				41,75	40,86	41,75	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				53,61	50,91	52,37	

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				57,03	52,91	55,82	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				53,39	52,29	53,91	

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				61,71	59,18	61,92	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				50,19	46,41	50,62	

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	Diplomati nell'a.s.2015-16 che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-17
	%	%
AQIS01700X	6,8	2,7
L'AQUILA	42,1	44,1
ABRUZZO	42,8	44,3
ITALIA	40,0	39,9

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Percentuale Studenti
AQIS01700X	66,67
- Benchmark*	
L'AQUILA	10,30
ABRUZZO	8,50
ITALIA	7,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Percentuale Studenti
AQIS01700X	33,33
- Benchmark*	
L'AQUILA	8,50
ABRUZZO	8,28
ITALIA	7,39

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali						
Macro Area	Scientifica			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
AQIS01700X	33,3	50,0	16,7	0,0	0,0	100,0
- Benchmark*						
L'AQUILA	49,6	29,3	21,0	62,3	21,6	16,0
ABRUZZO	52,3	29,0	18,7	68,7	18,9	12,4
Italia	55,5	27,7	16,8	68,4	18,1	13,5

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali						
Macro Area	Scientifica			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
AQIS01700X	33,3	16,7	50,0	0,0	0,0	100,0
- Benchmark*						
L'AQUILA	44,8	27,3	27,9	58,4	14,3	27,3
ABRUZZO	52,0	19,1	28,9	63,3	12,9	23,7
Italia	55,5	18,2	26,2	65,7	12,2	22,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	AQIS01700X	Regione	Italia	
2012	16,9	13,7	15,1	
2013	17,6	12,3	15,0	
2014	23,3	13,0	16,7	

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	AQIS01700X	Regione	Italia
2012	Tempo indeterminato	25,0	15,3	10,0
	Tempo determinato	25,0	37,7	37,0
	Apprendistato	0,0	5,0	6,0
	Collaborazione	33,3	18,5	27,0
	Tirocinio	8,3	11,6	11,6
	Altro	8,3	11,8	8,4
2013	Tempo indeterminato	16,7	13,5	9,6
	Tempo determinato	41,7	39,5	37,0
	Apprendistato	8,3	6,8	6,0
	Collaborazione	16,7	20,8	27,1
	Tirocinio	0,0	0,3	0,3
2014	Tempo indeterminato	0,0	7,6	10,7
	Tempo determinato	30,0	30,9	32,6
	Tempo determinato	20,0	11,8	19,8
	Apprendistato	30,0	23,7	19,4
	Collaborazione	0,0	4,2	3,5
	Tirocinio	0,0	5,0	5,8
	Altro	0,0	0,3	0,3

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	AQIS01700X	Regione	Italia
2012	Agricoltura	8,3	6,8	6,5
	Industria	41,7	20,6	20,8
	Servizi	50,0	72,6	72,7
2013	Agricoltura	41,7	8,2	6,2
	Industria	25,0	23,3	22,3
	Servizi	33,3	68,5	71,5
2014	Agricoltura	30,0	23,6	22,9
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	70,0	71,5	71,3

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	AQIS01700X	Regione	Italia
2012	Alta	0,0	7,2	10,7
	Media	33,3	58,6	59,3
	Bassa	66,7	34,3	30,0
2013	Alta	8,3	5,8	11,0
	Media	8,3	55,4	57,7
	Bassa	83,3	38,8	31,3
2014	Alta	10,0	7,9	10,9
	Media	50,0	57,5	58,0
	Bassa	40,0	34,7	31,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per quanto riguarda la riuscita nel mondo del lavoro si evidenzia una certa coerenza tra il titolo di studi conseguito e il settore lavorativo, dato che la percentuale maggiore dei diplomati si inserisce nel settore dell'agricoltura</p> <p>Gli studenti riescono ad inserirsi nel mondo del lavoro con tempi di attesa relativamente brevi e nei settori affini al loro percorso di studi.</p> <p>La scuola è attenta alla preparazione dei propri allievi anche grazie alle attività di stage, alternanza scuola lavoro e di progetti inseriti nel POF in linea con gli indirizzi di studio.</p> <p>La scuola avvia numerose azioni finalizzate a offrire agli allievi delle classi terminali, in particolare a quelli di quinto anno, un supporto per una scelta consapevole del percorso da fare dopo il diploma organizzando incontri con Atenei pubblici e di orientamento rispetto al mondo del lavoro, si promuovono visite guidate ad aziende del territorio e incontri con ex allievi dell'Istituto e con figure professionali</p>	<p>Le iscrizioni al mondo universitario sono molto al di sotto della media provinciale, regionale e italiana. Per quanto riguarda i crediti si evidenzia che gli iscritti all'università hanno conseguito risultati inferiori alla media</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il numero di studenti diplomati iscritti all'università è notevolmente inferiore rispetto la media nazionale e i risultati raggiunti dagli studenti sono mediocri. La percentuale di diplomati che non ha acquisito di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti provinciali e nazionali. Il numero di studenti occupati è decisamente superiore ai valori di riferimento. Ottima la riuscita degli studenti diplomati nell'inserimento nel mondo del lavoro anche se con contratti a tempo determinato.

Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale, in quanto diversi alunni trovano lavoro dopo il diploma. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono abbastanza buoni. Gli studenti diplomati in questa Istituzione scolastica trovano lavoro più facilmente rispetto alla media regionale e nazionale, come dimostrano i dati forniti dal MIUR. Più bassa risulta la percentuale di disoccupazione registrata.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
DIAGRAMMA RISULTATI SCRUTINI 2018	riepilogo scrutini tecnico 2018 (2).pdf
DIAGRAMMA RISULTATI SCRUTINI 2018	riepilogo scrutini tutto prof 2018 (1).pdf
DIAGRAMMA RISULTATI SCRUTINI 2018	riepilogo scrutini totale serpieri 2018 (7).pdf
DIAGRAMMI RISULTATI SCRUTINI 2017	DIAGRAMMI RISULTATI SCRUTINI 2017.pdf
Alunni trasferiti	trasferimenti_ ritiri_ torte 2018 (1).pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	20	19	13,4
	3-4 aspetti	20	14,3	7,8
	5-6 aspetti	20	19	30,2
	Da 7 aspetti in su	40	47,6	48,6
Situazione della scuola: AQIS01700X		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	8,8	11,4
	3-4 aspetti	44,4	17,6	7,9
	5-6 aspetti	33,3	35,3	34,9
	Da 7 aspetti in su	22,2	38,2	45,8
Situazione della scuola: AQIS01700X		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE

Istituto:AQIS01700X - Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: AQIS01700X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	80	76,2	79,7
Curricolo di scuola per matematica	Presente	80	76,2	78,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	60	71,4	76,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	60	66,7	71,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	80	76,2	71,8
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	80	71,4	53,7
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	60	61,9	69,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	0	28,6	31,8
Altro	Dato mancante	0	14,3	8,5

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-TECNICO

Istituto:AQIS01700X - Tipologia degli aspetti del curriculum-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: AQIS01700X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	77,8	83,3	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	88,9	80,6	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	77,8	77,8	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente	66,7	69,4	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	77,8	75	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	55,6	44,4	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	33,3	47,2	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	22,2	27,8	25,9
Altro	Dato mancante	11,1	13,9	8,1

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	0	3,6
	3 - 4 Aspetti	0	4,8	14,2
	5 - 6 Aspetti	80	42,9	33,4
	Da 7 aspetti in su	20	52,4	48,8
Situazione della scuola: AQIS01700X		5-6 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	11,1	5,6	2,1
	3 - 4 Aspetti	11,1	11,1	14
	5 - 6 Aspetti	66,7	38,9	35,5
	Da 7 aspetti in su	11,1	44,4	48,5
Situazione della scuola: AQIS01700X		5-6 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE

Istituto: AQIS01700X - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: AQIS01700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	100	100	88,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	100	81	75
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	40	71,4	74,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	100	93,8
Programmazione in continuita' verticale	Presente	80	76,2	50,7
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	100	100	89,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	40	71,4	68,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	40	52,4	58,4
Altro	Dato Mancante	0	28,6	6,6

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO

Istituto: AQIS01700X - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: AQIS01700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	100	100	90,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	77,8	69,4	74,1
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	33,3	66,7	77,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	88,9	94,4	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	44,4	52,8	51,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	88,9	94,4	91,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	33,3	63,9	67,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	22,2	47,2	60,3
Altro	Dato Mancante	11,1	16,7	6

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si rileva una buona rispondenza del curricolo alle esigenze formative del contesto socio/territoriale (progettazione extracurricolare coerente con il curricolo, ASL come pratica consolidata inserita nel progetto educativo di scuola, stage e tirocini in Italia e all'estero)</p> <p>L'Istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale valorizzando l'alternanza scuola-lavoro, gli stage formativi, i progetti per il potenziamento delle competenze .</p> <p>La progettazione e la valutazione degli alunni con BES sono integrate nel curricolo di scuola</p>	<p>Non sempre vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento offerta formativa e nel percorso di alternanza scuola lavoro</p> <p>La progettazione per competenze non è patrimonio dei docenti della scuola e si evidenzia l'urgenza di appositi percorsi di formazione</p> <p>La scuola non ha individuato traguardi di competenza che gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire nelle diverse discipline</p> <p>Rispetto al curricolo di Istituto la scuola non risulta essere ancora del tutto adeguata all'elaborazione di un progetto organico per il raggiungimento delle competenze trasversali.(educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	10,5	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	10,5	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	80	78,9	62,5
Situazione della scuola: AQIS01700X		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,2	12,1	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	33,3	18,2	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,4	69,7	65,7
Situazione della scuola: AQIS01700X		Nessuna prova		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	33,3	33,3	43,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	66,7	33,3	14,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	0	33,3	41,7
Situazione della scuola: AQIS01700X		Nessuna prova		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	75	40	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	23,3	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	36,7	41
Situazione della scuola: AQIS01700X		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	10,5	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	10,5	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	80	78,9	62,5
Situazione della scuola: AQIS01700X		Nessuna prova		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,2	12,1	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	33,3	18,2	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,4	69,7	65,7
Situazione della scuola: AQIS01700X		Dato mancante		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola sono presenti ed attive strutture di riferimento per la progettazione didattica: dipartimenti, gruppi di lavoro, commissioni. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avvengono periodicamente, in sede di Collegio dei docenti, nelle riunioni di dipartimento, nei Consigli di classe e nei gruppi di lavoro</p> <p>Le prove disciplinari comuni in ingresso, in itinere e conclusive sono attuate dalla maggioranza dei docenti</p> <p>La progettazione didattica è impostata sull'analisi delle competenze in ingresso rilevate sugli alunni in prove condivise.</p> <p>La revisione della progettazione avviene in itinere sulla base della valutazione intermedia</p> <p>Avviata una progettazione per la promozione di valorizzazione delle eccellenze</p>	<p>La progettazione didattica periodica e per classi parallele non è condivisa da tutti i docenti.</p> <p>Non condivisione dei docenti curricolari alle scelte operate dai dipartimenti</p> <p>Resistenza da parte dei singoli docenti all'adattamento degli obiettivi di apprendimento ed alla eventuale modifica delle proprie metodologie</p> <p>Poca condivisione e integrazione di attività tra i vari docenti per il potenziamento delle competenze</p> <p>Il lavoro dei dipartimenti (per aree e disciplinari) risulta poco orientato alla progettazione per competenze. Si constata una bassa diffusione della programmazione interdisciplinare</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I criteri comuni di valutazione a livello d'Istituto, riportati nel PTOF, sono un riferimento per l'intero corpo docente. Le prove disciplinari comuni in ingresso, in itinere e conclusive sono attuate dalla maggioranza dei docenti.</p> <p>La scuola ha iniziato il percorso di promozione di interventi educativi per l'acquisizione di competenze chiave di cittadinanza</p> <p>Avviata la procedura per la valutazione e la certificazione delle competenze acquisite nel percorso di alternanza scuola lavoro.</p> <p>La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti (corsi di recupero, interventi individualizzati, corsi di potenziamento, peer education ecc.), sia in orario curricolare (anche con il ricorso all'organico del potenziamento), sia extracurricolare</p>	<p>Le prove disciplinari e interdisciplinari comuni (in ingresso, in itinere, conclusive e di recupero) non sono ancora attuate da tutti i docenti.</p> <p>La costruzione di un curriculum di scuola per competenze è ancora allo stato embrionale e necessita di una progettazione di più ampio respiro. Il ricorso a strumenti previsti dalla didattica per competenze, come prove di valutazione autentica o rubriche valutative, è limitato alla realizzazione sporadica di alcune UDA, e alle prove per la Qualificaprofessionale delle classi terze.</p> <p>L'applicazione di criteri comuni di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza è in fase iniziale (rubrica di valutazione in fase di elaborazione)</p> <p>Resistenza di molti docenti ad utilizzare prove di verifica diverse da quelle tradizionali (es compiti di realtà)</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa e il percorso di alternanza scuola lavoro sono inseriti nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività non sono definiti sempre in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti per i dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica periodica è condivisa parzialmente tra i docenti negli ambiti disciplinari. Solo alcuni docenti utilizzano prove comuni per la valutazione. Si sta lavorando per elaborare un proprio curriculum con la definizione dei profili di competenza per assi disciplinari. La scuola progetta interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. La scuola ha elaborato modelli per la certificazione delle competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola lavoro, anche se permangono difficoltà nella condivisione dei criteri e delle modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni ma sono resistenti ad un utilizzo di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.).

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	0	4,8	49,2
	Orario ridotto	0	9,5	14,4
	Orario flessibile	100	85,7	36,4
Situazione della scuola: AQIS01700X		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	0	11,8	48
	Orario ridotto	0	8,8	14,2
	Orario flessibile	100	79,4	37,8
Situazione della scuola: AQIS01700X		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:AQIS01700X - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: AQIS01700X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	90,5	86,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	40	42,9	39,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	4,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	4,8	9,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	3,5

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:AQIS01700X - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: AQIS01700X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	88,9	91,7	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	33,3	44,4	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,8	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,1	13,9	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	11,1	2,8	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:AQIS01700X - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: AQIS01700X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	80	95,2	86,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	80	95,2	84,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	20	4,8	7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	14,3	8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:AQIS01700X - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: AQIS01700X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	100	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	88,9	86,1	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	11,1	5,6	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	8,3	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola cura particolarmente l'organizzazione e la qualità dei laboratori d'indirizzo (lab. enologico, azienda agraria,, serra, vigneto, uliveto) alcuni dei quali stati recentemente rinnovati. Per tutti i lab. sono previste figure di coordinamento. E' stato concesso un cospicuo finanziamento regionale per la ristrutturazione dei laboratori/azienda che è in fase di avanzamento.

La scuola ha partecipato con successo ai bandi PON per il rinnovamento digitale e per l'innovazione delle dotazioni dei laboratori ed ottenendo finanziamenti sia per l'implementazione della rete, sia per per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi e nuovi laboratori. L'orario è strutturato in modo tale da soddisfare le varie esigenze in relazione all'ampliamento dell'offerta formativa, al recupero, al consolidamento e al potenziamento.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola, a causa dell'elevato grado di pendolarismo degli studenti è costretta a programmare l'orario delle attività extracurricolare concentrandolo nelle prime ore pomeridiane. L'ubicazione della sede di Pratola, posta a 6 km dall'azienda, non consente un adeguato utilizzo da parte degli alunni degli spazi coltivabili e limita la frequenza delle esercitazioni. Poche le ore di attività didattica svolte nei laboratori da parte di molti docenti.

Le sedi di Pratola e Castel di Sangro sono prive di palestre. Servizi di biblioteca da potenziare

Subarea: Dimensione metodologica**3.2.c Uso dei laboratori****3.2.c.1 Livello di accessibilita'**

Istituto:AQIS01700X - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: AQIS01700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	37,33	39,21	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	46,67	34,66	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:AQIS01700X - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: AQIS01700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	33,33333333333333	48,6	50,95	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il PDM della scuola prevede interventi specifici di formazione dei docenti sulla didattica innovativa e per competenze. L'animatore digitale coordina e sviluppa il piano di formazione docenti e promuove soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (utilizzo piattaforma, cooperative learning..)</p> <p>La realizzazione di grandi eventi e concorsi, interamente gestiti dagli alunni e docenti, si configura per la sua complessità come didattica innovativa</p>	<p>Le modalità didattiche innovative, pur se promosse, non sono patrimonio comune dei docenti della scuola. Infatti la maggioranza del personale docente non è formata e non ricorre a tali modalità didattiche (TIC, didattica laboratoriale, ecc.). La didattica impostata sulla lezione frontale costituisce la metodologia più diffusa a livello d'istituto. Ne consegue che occorre implementare la formazione.</p> <p>La costituzione di gruppi di lavoro per la verifica e condivisione di buone pratiche incontra estrema difficoltà per la lontananza delle quattro sedi dell'istituto.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:AQIS01700X % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: AQIS01700X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Un servizio di base	7,1	6,3	2,7
Un servizio di base		14,3	7,9	8,6
Due servizi di base		7,1	14,3	16,3
Tutti i servizi di base		71,4	71,4	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:AQIS01700X % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: AQIS01700X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	78,6	66,1	50,5
Un servizio avanzato		7,1	21	26,8
Due servizi avanzati		14,3	11,3	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	1,6	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:AQIS01700X - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: AQIS01700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		62,5	55,8	58,8
Nessun provvedimento		0	0	1,7
Azioni interlocutorie		0	5,8	8,9
Azioni costruttive		12,5	11,5	9,6
Azioni sanzionatorie		25	26,9	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:AQIS01700X - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: AQIS01700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		44,4	34,5	41,7
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		33,3	32,7	31,3
Azioni costruttive		11,1	5,5	8,4
Azioni sanzionatorie		11,1	27,3	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:AQIS01700X - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: AQIS01700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		66,7	47,1	54,9
Nessun provvedimento		0	0	0,6
Azioni interlocutorie		33,3	27,5	20,8
Azioni costruttive		0	11,8	8
Azioni sanzionatorie	X	0	13,7	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:AQIS01700X - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: AQIS01700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		7,1	3,2	9,8
Nessun provvedimento		7,1	1,6	0,9
Azioni interlocutorie	X	42,9	41,3	39,1
Azioni costruttive		7,1	12,7	12,3
Azioni sanzionatorie		35,7	41,3	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:AQIS01700X - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: AQIS01700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	60,64	0	0	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	30,11	0	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	31,07	0,53	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	32,95	0,31	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	20,48	1,67	0,68	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:AQIS01700X - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: AQIS01700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	44,9	25,93	26,19	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
AQRA01701X	Istituti Professionali	126,7	151,1	132,6	114,5
AQRA017021	Istituti Professionali	130,7	121,9	136,4	110,5
AQRA017032	Istituti Professionali	235,5	192,2	133,4	150,5
AQRA017043	Istituti Professionali	186,5	120,9	112,5	134,2
L'AQUILA		2411,7	2110,4	1932,8	2068,6
ABRUZZO		5747,2	5167,5	4822,7	5238,5
ITALIA		239631,8	221416,9	220803,8	244685,1

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
AQTA01701Q	Istituti Tecnici	114,8	130,4	131,9	179,1
L'AQUILA		1422,8	1498,5	2010,1	1990,4
ABRUZZO		5626,0	6181,1	6804,8	6960,5
ITALIA		258744,9	257949,6	269346,3	288420,4

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le regole sono disciplinate dal Regolamento d'Istituto condiviso con gli alunni, docenti e personale ATA.. Dai dati (verbali dei CdC) risultano pochi casi di comportamenti scorretti o problematici.</p> <p>La scuola coinvolge in modo adeguato gli studenti nella cura degli spazi comuni e promuove lo sviluppo del senso della legalità, anche attraverso la realizzazione di molti progetti didattici</p> <p>I docenti promuovono instancabilmente e continuamente azioni di sensibilizzazione per sviluppare il senso di legalità, di disciplina e di collaborazione. E' diffusa l'adozione di alcune strategie per la promozione delle competenze sociali (assegnazione di ruoli e di responsabilità, assemblee di classe e d'Istituto con la presenza di esperti, ecc.).</p> <p>E' attivo uno Sportello di ascolto psicologico di supporto ai comportamenti problematici e ai bisogni degli alunni e delle famiglie.</p> <p>Si realizza una progettazione specifica, da parte di alcuni docenti, per il miglioramento delle relazioni tra pari e del clima di classe.</p> <p>Il dialogo con i Servizi sociali del territorio è costante ed efficace. C'è una ricerca costante del coinvolgimento e del dialogo produttivo con le famiglie da parte dei docenti, dei coordinatori di classe e della dirigenza</p>	<p>La non adeguata presenza delle famiglie nella condivisione del progetto scolastico educativo non permette che l'azione compiuta ed efficace possa raggiungere sempre gli obiettivi preposti dall'istituzione scolastica. E' necessario che tutte le funzioni del registro elettronico vengano sfruttate in modo ottimale ai fini del miglioramento della comunicazione tra insegnanti e con le famiglie</p> <p>Una certa parte degli studenti, anche a causa della particolare localizzazione di alcune sedi dell'Istituto, non ha una frequenza assidua (dato comune per tutti gli anni di corso). Tutto questo è dovuto in gran parte ad un inadeguato collegamento della scuola con i mezzi di trasporto e le sedi limitrofe.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti, soprattutto nella sede di Pratola dislocata su due edifici diversi e lontana dall'azienda. Gli spazi laboratoriali, in fase di rinnovamento e di potenziamento, e le dotazioni tecnologiche non sono fruiti sistematicamente dalle classi .
A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se le metodologie d'insegnamento diverse dalla lezione frontale non sono diffuse e si utilizzano in poche classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive e si concretizzano nell'organizzazione e nella realizzazione di grandi eventi e di concorsi promossi dalla scuola e completamente gestiti da alunni e docenti

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	25	18,8	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	75	68,1	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	0	13	15,8
Situazione della scuola: AQIS01700X	2-3 azioni			

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto: AQIS01700X - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: AQIS01700X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	81,3	73,9	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	6,3	26,1	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	12,5	24,6	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	87,5	97,1	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	12,5	26,1	35

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove attività che favoriscano l'inclusione degli studenti svantaggiati mediante progetti. I piani didattici individualizzati vengono costantemente monitorati e riallineati con l'esigenze dell'alunno. Alla formulazione dei piani educativi individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari in modo tale da garantire all'alunno l'integrazione nel gruppo classe e il raggiungimento di soddisfacenti risultati didattici. I PDP sono regolarmente aggiornati. Sono stati redatti i PDP per gli alunni stranieri. Utilizzo del docente di potenziamento di lingua inglese per attività di supporto nella classi dove è elevata la presenza di alunni di cittadinanza straniera

La scuola ha avviato il progetto CIAO con il supporto di uno psicologo che ha attivato uno sportello di ascolto settimanale. La scuola ha predisposto protocollo d'accoglienza alunni straniera. La sede di Castel di Sangro ha realizzato progetto "Una schiacciata contro l'emarginazione" finanziato con i fondi Area a rischio.

Il GLI provvede annualmente alla verifica del raggiungimento degli obiettivi del PAI e al suo aggiornamento

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli insegnanti curricolari e di sostegno partecipano alla formulazione dei PEI e dei PDP, ma non sempre gli interventi didattici sono coordinati. La presa in carico "inclusiva" degli alunni con BES da parte dei Consigli di Classe non è ancora pienamente diffusa tra tutti i docenti.

Si riscontra la necessità dell'applicazione di idonee strategie di valutazione degli alunni con BES, per alcuni docenti e alcune discipline.

Formazione dei docenti di sostegno assegnati alla scuola non sempre adeguata.

Aspetti metodologici e didattici poco adeguati non solo alla gestione del plurilinguismo e multiculturalismo, ma anche alle stesse diversità che normalmente si riscontrano all'interno delle classi.

Docenti poco formati all'utilizzo di metodologie didattiche finalizzate a progettare e gestire processi interculturali

Trasferimenti nel corso dell'a.s. degli alunni stranieri presso altri centri che vanificano gli interventi messi in atto

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2016-2017		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
AQRA017021	4	45
AQRA017032	0	0
AQRA017043	2	27
AQTA01701Q	4	55
Totale Istituto	10	127
L'AQUILA	5,3	57,0
ABRUZZO	5,6	60,5
ITALIA	7,3	61,6

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
AQRA017021	4	11,25
AQRA017032	0	0,00
AQRA017043	2	13,50
AQTA01701Q	4	13,75
- Benchmark*		
L'AQUILA	5	1,77
ABRUZZO	6	1,45
ITALIA	7	0,98

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE

Istituto:AQIS01700X - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: AQIS01700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	80	85,7	67,1
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	20	23,8	21,6
Sportello per il recupero	Dato mancante	20	47,6	62,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	40	61,9	68,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	0	33,3	24
Giornate dedicate al recupero	Presente	60	42,9	52,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	40	23,8	27
Altro	Dato mancante	60	38,1	16,5

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO

Istituto:AQIS01700X - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: AQIS01700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	55,6	80,6	67,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	11,1	13,9	22,3
Sportello per il recupero	Dato mancante	77,8	69,4	69,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	77,8	80,6	78,8
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	11,1	33,3	23,8
Giornate dedicate al recupero	Presente	66,7	52,8	50,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	11,1	16,7	31,3
Altro	Dato mancante	33,3	13,9	18

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:AQIS01700X - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: AQIS01700X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	60	61,9	41,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	20	19	14,3
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	60	38,1	46,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	60	71,4	71,6
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	80	42,9	37,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	80	71,4	66,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	100	85,7	80,3
Altro	Dato mancante	20	14,3	5,7

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:AQIS01700X - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: AQIS01700X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	33,3	50	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	0	5,6	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	55,6	47,2	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	77,8	80,6	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	44,4	36,1	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	77,8	72,2	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	88,9	91,7	85,4
Altro	Dato mancante	11,1	8,3	5,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?


Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Gli alunni che presentano difficoltà di apprendimento vengono supportati con vari interventi organizzati dalla scuola (corsi di recupero pomeridiani, recupero in itinere, la didattica peer to peer) anche con il supporto dei docenti dell'organico potenziato. Le attività di potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari avvengono con varie modalità: progetti d'indirizzo; partecipazione a gare, concorsi e competizioni esterne alla scuola; partecipazione ad eventi interni ed esterni alla scuola; Erasmus+; percorsi di alternanza di elevato valore formativo.</p> <p>La scuola carceraria, con il ricorso ad una didattica per competenze e a specifici progetti per la valorizzazione e il potenziamento, (Finanziati con i fondi MIUR Scuole in carcere) favorisce il percorso apprenditivo ed educativo dei detenuti.</p>	<p>Per gli studenti del primo biennio, che manifestano maggiori bisogni nel recupero degli apprendimenti (in particolare in alcune discipline), la realizzazione di interventi mirati, resi più difficile dall'elevata percentuale di alunni pendolari impossibilitati a rimanere a scuola in orario pomeridiano, è ancora da migliorare.</p> <p>Occorre implementare gli interventi preventivi e in itinere per l'acquisizione e il consolidamento del metodo di studio.</p> <p>Nel lavoro d'aula una minima parte dei docenti non attua idonei interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi speciali degli studenti.</p>
--	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il contesto scolastico si contraddistingue per la presenza di una notevole varietà e numerosità di BES: molti certificati con sostegno, altrettanti diagnosticati senza sostegno didattico, diversi in carico ai Servizi sociali del territorio, studenti con bisogni speciali transitori. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità anche non tutti i docenti possiedono le abilità professionali che permettono di lavorare con efficacia per un'effettiva e reale inclusione. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale e ha adottato un protocollo di accoglienza per alunni stranieri e un protocollo d'accoglienza per l'inclusione e per i DSA. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non pienamente diffusa tra tutti i docenti. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:AQIS01700X - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: AQIS01700X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	56,3	52,2	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	18,8	42	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	93,8	98,6	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	75	85,5	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	62,5	63,8	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	43,8	43,5	34,8
Altro	Dato mancante	18,8	17,4	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si realizzano azioni mirate ed efficaci per garantire la continuita' educativa e l'orientamento degli alunni in entrata, in particolare: Open Day; incontri di orientamento nelle scuole di I grado della provincia; realizzazione di concorsi e altri eventi a tema agrario; peer education svolta nei laboratori d'indirizzo dell'Istituto; predisposizione di progetti in verticale ; visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado.</p> <p>Si realizzano azioni mirate per garantire la continuita' educativa e l'orientamento degli alunni in uscita (ASL, orientamento universitario, visite ad aziende, incontri peer to peer con ex alunni diplomati e occupati,convegni,ecc).</p>	<p>L'azione sinergica con le scuole secondarie di 1° grado per la continuita' dei curricoli disciplinari e per le azioni di orientamento verticale è circoscritta ad alcuni Istituti comprensivi e in maniera diversa tra le diverse sedi dell'Istituto Occorre allargare il gruppo di lavoro che si occupa dell'orientamento dell'Istituto, attivita' prioritaria per il futuro dell'Istituto</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:AQIS01700X - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: AQIS01700X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	56,3	53,6	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	75	63,8	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	50	52,2	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	93,8	97,1	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	25	39,1	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	62,5	60,9	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	87,5	84,1	81,7
Altro	Dato mancante	25	15,9	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso universitario successivo e ad altre scelte consapevoli post-diploma. Queste attività coinvolgono le realtà post-diploma e universitarie significative del territorio. La scuola realizza numerosi incontri finalizzati all'orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (visite ad aziende agrarie, convegni con imprenditori locali e associazioni di categoria) Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sedi dell'istituto. La pratica dell'alternanza scuola-lavoro è consolidata, così come la realizzazione di eventi (ERASMUS +) che consentono agli studenti di sperimentare le future professionalità

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Difficoltà ad attivare progetti e ad intraprendere le azioni previste in tutte le sedi dell'Istituto.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
AQIS01700X		75,9		24,1
L'AQUILA		75,4		24,6
ABRUZZO		73,3		26,7
ITALIA		68,7		31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
AQIS01700X	78,3	100,0
- Benchmark*		
L'AQUILA	93,9	86,0
ABRUZZO	93,9	85,2

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto: AQIS01700X - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: AQIS01700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	55,81	79,98	95,45
4° anno	0	60	97,4	96,15
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	66,22	66,91	67,44

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO

Istituto:AQIS01700X - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: AQIS01700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	6,31	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	4,12	16,55	0

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto: AQIS01700X - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: AQIS01700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	15	33,5	31	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto: AQIS01700X - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: AQIS01700X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	-20	1,5	3	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:AQIS01700X - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: AQIS01700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	0	24,96	28,77	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	37,06	46,88	49,85	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	26,2			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha stipulato nell'a.s. 2017/18 numerose convenzioni con imprese, associazioni, enti e aziende disponibili ad accogliere studenti.
Il rapporto della scuola con il territorio, non è di semplice aggregazione, ma di integrazione e conseguente scambio in un'ottica di lavoro in rete, di cooperazione e di offerta formativa integrata. Anche le associazioni di volontariato, propongono alle scuole momenti di preziosa collaborazione.
Elaborazione di una modulistica d'Istituto per il monitoraggio e la valutazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro
Aumento degli alunni che prendono parte ai percorsi di asl nelle strutture esterne alle aziende scolastiche
Sono presenti figure di sistema dedicate (Referente asl d'istituto e Tutor) che progettano e monitorano i percorsi di ASL.
Messa a punto dall'istituto una consistente Modulistica da utilizzare in tutte le fasi del percorso di alternanza e per la certificazione finale delle competenze

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Difficoltà ad integrare i percorsi di alternanza scuola-lavoro all'interno del curriculum di istituto e all'interno dell'attività didattica del Consiglio di classe a causa della resistenza di alcuni docenti a considerare l'asl parte integrante dell'intero percorso formativo
Nonostante la realizzazione di un ASL di qualità, ci sono stati a volte dei problemi nella comunicazione interna e nella modalità di reperire informazioni e documentazione in tempi utili per effettuare il monitoraggio dei percorsi di alternanza con l'inserimento sul portale del SIDI Area Alunni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnamenti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità e di orientamento sono abbastanza organizzate anche se non in tutte le sedi dell'istituto. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi deve essere maggiormente consolidata. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, anche se non riescono ad essere coinvolti tutti gli studenti dell'istituto. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio.

La scuola ha aumentato il numero di convenzioni stipulate con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola lavoro, anche se emergono difficoltà nella progettazione delle attività all'interno del consiglio di classe. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola ha iniziato una procedura per la valutazione e la certificazione delle competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I valori e la visione di sviluppo della scuola (successo formativo di tutti gli studenti mediante la valorizzazione di menti d'opera, professionalità e laboratorialità), e le conseguenti priorità (fornire agli studenti competenze culturali e professionali spendibili nel futuro percorso di studio/lavorativo), sono definite con chiarezza e condivise dalla comunità scolastica attraverso l'Atto d'indirizzo del DS, le decisioni degli Oo.Cc. e le relative scelte esplicitate nel PTOF. Il settore di riferimento è quello agroindustriale che rappresenta uno dei settori strategici per il territorio e per il quale vengono formati operatori professionalmente preparati.</p> <p>La comunicazione della missione agli stakeholders avviene sia attraverso uno scambio produttivo, sia attraverso la comunicazione (PTOF, sito-web, pagina facebook, pubblicizzazione di eventi sui media, ecc.). Il controllo strategico e il monitoraggio dell'azione intrapresa per il conseguimento degli obiettivi individuati vengono effettuati in itinere dal Dirigente scolastico con modalità diverse: supervisione diretta, riunioni di staff, analisi dei report e delle relazioni dei docenti, dei dipartimenti, andamento delle iscrizioni, ecc. I finanziamenti provenienti dal MIUR o da Enti (regione o Provincia) vengono destinati alle priorità strategiche, così come le risorse che la scuola riesce ad intercettare partecipando a progetti (es PON)</p>	<p>La complessità della scuola, la dislocazione su 4 sedi molto lontane tra loro e appartenenti a territori diversi, le molteplici e diverse attività che vi si svolgono nei poderi dell'azienda, comportano che non sempre le comunicazioni interne, anche relative alla missione e alle priorità, giungano a tutti tempestivamente. Non è sempre efficace la comunicazione circa l'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto con il territorio e le famiglie che sono ancora poco presenti nelle attività della vita scolastica.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha elaborato il piano di miglioramento che esplicita le principali azioni finalizzate al raggiungimento di traguardi e priorità. Lo staff di dirigenza (funzioni strumentali, referenti di sede, collaboratori del D.S.) provvede a coordinare le attività raccogliendo suggerimenti delle singole Commissioni e dei Dipartimenti e fare proposte al Collegio. I consigli di classe svolgono un ruolo importante nell'impostazione della valutazione e nella scelta delle modalità di lavoro. A scadenze regolari la commissione POF provvede a monitorare le azioni intraprese sulla base degli indicatori fissati e a pubblicare il monitoraggio del piano di miglioramento.</p> <p>Sito web continuamente aggiornato</p>	<p>La scuola non utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane**3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	14,3	12,7	10,9
	Tra 500 e 700 €	7,1	19	22,8
	Tra 700 e 1000 €	42,9	30,2	34,8
	Più di 1000 €	35,7	38,1	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: AQIS01700X		Piu' di 1000 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:AQIS01700X % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: AQIS01700X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	67,3	73,1	73,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	32,7	26,9	26,9	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:AQIS01700X % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: AQIS01700X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	39,2857142857143	35,92	29,77	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:AQIS01700X % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: AQIS01700X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	43,33333333333333	51,62	52,45	48,02

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PROFESSIONALE

Istituto:AQIS01700X - Assenze degli insegnanti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: AQIS01700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	43,33			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	0,62	3,64	4,26
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	23,33	58,48	61,56	52,83
Percentuale di ore non coperte	33,33	16,04	21,4	34,28

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-TECNICO

Istituto:AQIS01700X - Assenze degli insegnanti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: AQIS01700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	34,63	25,14	20,96
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	18,67	1,99	0,82	4,8
Percentuale di ore non coperte	81,33	72,27	69,07	52,91

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE

Istituto:AQIS01700X - Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: AQIS01700X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-24	0

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO

Istituto:AQIS01700X - Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: AQIS01700X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	-2
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	nd	-4	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto: AQIS01700X - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AQIS01700X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	5	10,75	13,25	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto: AQIS01700X - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AQIS01700X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	2416	7588,01	9127,13	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:AQIS01700X - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: AQIS01700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	26,2	63,7	100,46	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:AQIS01700X - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AQIS01700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	61,5149006622517	38,19	27,29	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Collegio docenti, sulla base del POF, effettua la scelta delle FS dopo aver definito bisogni, aree di lavoro, competenze professionali, criteri oggettivi di reclutamento. Sono definiti in maniera chiara organigramma e funzionigramma. Sono previsti gruppi di lavoro, referenti e commissioni per lavorare su settori strategici per l'Istituto. E' stato stabilito il piano di assegnazione e utilizzo organico del potenziamento a.s. 2017/2018 Le aree di lavoro sono distribuite su più docenti per presidiare le problematiche delle 4 sedi La distribuzione delle risorse per le F.S. e la ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA avviene con criteri condivisi in contrattazione con la RSU, assegnando carichi di lavoro individuali distribuiti su tutto il personale.	Non sono previsti strumenti strutturati di rilevazione sulla qualità della gestione del servizio e dei processi. (es questionari di gradimento rivolti a docenti, alunni e genitori) Nei laboratori d'indirizzo è necessaria una più chiara articolazione dei ruoli e compiti del personale addetto.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:AQIS01700X % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: AQIS01700X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	6,3	11,6	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	12,5	8,7	10,6
Attività artistico - espressive	0	12,5	13	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	6,3	26,1	26,8
Lingue straniere	0	50	46,4	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	18,8	20,3	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	18,8	20,3	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	12,5	11,6	19,9
Altri argomenti	0	6,3	10,1	7,8
Progetto trasversale d' istituto	1	18,8	27,5	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	1	25	27,5	21,6
Sport	1	56,3	31,9	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:AQIS01700X - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: AQIS01700X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	1,19	2,29	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:AQIS01700X % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: AQIS01700X %
Progetto 1	nuovo metodo didattico e di apprendimento sintonizzato con il mondo esterno
Progetto 2	per favorire l'integrazione scuola-territorio
Progetto 3	per favorire la continuità con le scuole secondarie di primo grado e sostenere gli studenti per una scelta più consapevole


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	13,3	22,7	16,3
	Basso coinvolgimento	26,7	25,8	22,3
	Alto coinvolgimento	60	51,5	61,4
Situazione della scuola: AQIS01700X		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si distingue per una progettualità intensa, creativa e di qualità in coerenza con le scelte educative adottate.</p> <p>L'allocazione delle risorse economiche è coerente con le tematiche prioritarie dell'Istituzione scolastica esplicitate nel PTOF.</p> <p>La scuola, avendo maturato specifiche professionalità, partecipa con successo a Bandi Europei consentendo, in tal modo, la realizzazione di interventi didattico/educativi i cui costi li renderebbero, altrimenti, inaccessibili. L'istituto risponde positivamente ai Bandi del MIUR acquisendo ulteriori risorse per il percorso educativo degli alunni (Aree a rischio, Alternanza scuola-lavoro, Scuola in carcere, ecc.)</p> <p>Le scelte economiche dei progetti ricadono soprattutto sui temi prioritari per l'Istituto: l'alternanza scuola-lavoro ,l'inclusione e integrazione l'orientamento</p>	<p>A livello organizzativo risulta complesso, a volte, conciliare i tempi dei progetti con il tempo scuola e con le esigenze orarie degli alunni (pendolarismo).La dislocazione su quattro sedi ostacola la partecipazione a progetti di alunni e docenti</p> <p>Sarebbe auspicabile il coinvolgimento di un numero maggiore di docenti nella ideazione e realizzazione dei progetti.</p> <p>Manca una progettazione relativa all'acquisizione e al potenziamento di competenze linguistiche e informatiche specifiche da parte degli alunni</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è da migliorare. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni ed utilizza forme di controllo strategico. Tuttavia devono essere maggiormente strutturate le forme di monitoraggio delle azioni.

Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente, sono stati estesi e sono funzionali alle attività e alle priorità, tuttavia è ancora auspicabile una maggiore partecipazione e assunzione di responsabilità da parte dei docenti e del personale. Nei laboratori d'indirizzo è necessaria una più chiara articolazione dei ruoli e compiti del personale addetto.

La scuola si distingue per una progettualità intensa, creativa e di qualità in coerenza con le scelte educative adottate. Tale progettualità porta fondi e consente la realizzazione di attività didattiche innovative. Infatti, la scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.

L'allocazione delle risorse economiche è coerente con la missione dell'Istituzione scolastica. Tali risorse, economiche e materiali, sono sfruttate al meglio e convogliate nella realizzazione delle priorità. a livello di comunicazione interna ed esterna occorre implementare l'utilizzo sistematico di tutte le funzionalità del software Registro Elettronico

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:AQIS01700X - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: AQIS01700X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	12	29,25	20,51	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto: AQIS01700X - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: AQIS01700X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	24,94	14,86	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	24,88	14,49	15,55
Aspetti normativi	1	25,13	14,67	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	25,19	14,9	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	1	25	14,65	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	3	25,94	16,03	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	2	25,38	15,22	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	24,75	14,39	15,46
Temi multidisciplinari	0	24,81	14,54	15,59
Lingue straniere	0	25,06	14,88	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	2	25,31	15,03	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	24,81	14,49	15,65
Orientamento	0	24,75	14,39	15,45
Altro	2	25,06	14,49	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:AQIS01700X - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: AQIS01700X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	5	25,75	14,64	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	24,94	13,41	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	1	25,19	13,68	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	4	26,19	14,43	16,93
Finanziato dal singolo docente	1	24,94	13,46	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	1	25,94	13,93	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a percorsi formativi organizzati nel territorio. La comunicazione dell'offerta formativa che giunge alla scuola viene tempestivamente trasmessa al corpo docente. Le esigenze di formazione espresse dai docenti e dai dipartimenti sono state accolte dalla scuola ed inserite nel Piano di formazione triennale del PTOF. L'istituto ha aderito alla Rete d'Ambito per la Formazione
La scuola quest'anno ha promosso interventi di formazione su: tecnologie digitali
animatore digitale e team innovazione
BES
Attività di Ricerca-azione Interculturale.Progetto FAMI
Aumentato il numero di docenti avviati alla formazione
Avviati momenti di lavoro di gruppo peer to peer, approfondimenti collegiale e scambi di materiali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Difficoltà dei docenti delle sedi di Castel di Sangro a partecipare alle iniziative di formazione organizzati dalla scuola o dalla scuola polo.
Poca diffusione di buone pratiche tra i docenti delle quattro sedi
Manca un'adeguata formazione sulla didattica per competenze

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola utilizza il curriculum e le esperienze formative fatte dal personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi ai docenti e al personale ATA nei progetti, suddivisione dei ruoli del personale)</p> <p>Il D.S. ha costituito un gruppo di lavoro per supportare il Comitato di valutazione per la revisione dei criteri per la valorizzazione del merito.</p> <p>Si ricorre con regolarità alle specifiche competenze dei docenti per avviare azioni progettuali (giochi e concorsi disciplinari, robotica ,corsi per potature,ecc) e/o corsi di formazione interni "a cascata" nei quali docenti già formati, formano a loro volta i docenti</p> <p>La presenza di docenti formati su metodologia CLIL ha permesso di introdurre nella classe 5 (Tecnico)moduli CLIL.</p>	<p>A causa del grande numero di docenti non di ruolo presenti in organico, non sempre si riescono a gestire in modo appropriato le risorse umane secondo criteri di efficacia ed efficienza.</p>
---	--

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:AQIS01700X - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: AQIS01700X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	4,13	4	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:AQIS01700X - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: AQIS01700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,25	1,46	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,25	1,45	2,47
Gestione amministrativa del personale	1	2,69	1,86	2,79
Altro	0	2,25	1,48	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	2,69	2,01	2,73
Il servizio pubblico	0	2,56	1,68	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	2,31	1,46	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	2,25	1,62	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	1	2,44	1,49	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,25	1,45	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,44	1,57	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,31	1,45	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,25	1,46	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,25	1,43	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,25	1,49	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,25	1,43	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,31	1,64	2,62
Autonomia scolastica	0	2,25	1,54	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,31	1,54	2,49
Relazioni sindacali	0	2,25	1,43	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	1	2,44	1,51	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,25	1,52	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,69	1,72	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	13,3	3	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	0	11,9	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	40	37,3	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	46,7	47,8	49,4
Situazione della scuola: AQIS01700X	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:AQIS01700X - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: AQIS01700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	37,5	37,7	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	12,5	30,4	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	31,3	24,6	23,2
Raccordo con il territorio	Dato mancante	68,8	69,6	72,6
Orientamento	Presente	81,3	89,9	87,8
Accoglienza	Dato mancante	68,8	71	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	75	88,4	85,4
Curricolo verticale	Dato mancante	18,8	29	34,5
Inclusione	Presente	37,5	37,7	34,1
Continuita'	Dato mancante	31,3	42	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	81,3	88,4	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola incentiva la disponibilita' dei docenti a fare parte di commissioni e di gruppi di lavoro e a commissioni su un consistente numero di tematiche ritenute prioritarie per la scuola.</p> <p>Il DS ha promosso, e promuove costantemente, il coinvolgimento dei docenti alla partecipazione collegiale attraverso esplicite richieste di collaborazione esposte in sede di Collegio.</p> <p>Alcuni gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali di grande utilità per la scuola. In particolare il GLI, il team che opera sull'alternanza scuola-lavoro e alcuni Dipartimenti</p> <p>I materiali prodotti dai gruppi vengono messi a disposizione sul sito della scuola.</p>	<p>A volte, lo scambio e il confronto professionale tra docenti è insufficiente, sia nelle sedi dipartimentali che in altri gruppi di lavoro, a causa della scarsa percezione di utilità concreta del lavoro dei dipartimenti da parte dei docenti più anziani</p> <p>Alcuni dipartimenti/docenti non hanno ancora prodotto standard di apprendimento e prove comuni</p> <p>Resistenza da parte di alcuni docenti all'adattamento degli obiettivi di apprendimento ed alle eventuale modifica delle proprie metodologie didattiche</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità'. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha aderito alla rete di Ambito finalizzata alla formazione e realizza nell'Istituto iniziative formative per i docenti; le proposte si sono rivelate di buona qualità' ed hanno risposto positivamente ai bisogni degli insegnanti e del personale ATA. Occorre, tuttavia, avviare al più presto la formazione sulle seguenti tematiche: Nuovi Istituti professionali e didattica per competenze/laboratoriale. La scuola utilizza il curriculum e le esperienze formative fatte dal personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi ai docenti e al personale ATA nei progetti, suddivisione dei ruoli del personale) e per avviare azioni progettuali. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro e commissioni su un consistente numero di tematiche ritenute prioritarie per la scuola. Il Dirigente ha ampliato lo staff di Dirigenza introducendo nuove figure di sistema. I gruppi di lavoro producono materiali che viene messo a disposizione sul sito della scuola.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	6,3	2,9	3,6
	1-2 reti	25	22,1	25,5
	3-4 reti	18,8	26,5	30,4
	5-6 reti	18,8	19,1	19,9
	7 o piu' reti	31,3	29,4	20,6
Situazione della scuola: AQIS01700X		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	43,8	47,8	50,5
	Capofila per una rete	31,3	23,9	28,6
	Capofila per più reti	25	28,4	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: AQIS01700X	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	13,3	22,7	28,2
	Bassa apertura	20	25,8	18,7
	Media apertura	33,3	21,2	25,3
	Alta apertura	33,3	30,3	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: AQIS01700X	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:AQIS01700X - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: AQIS01700X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	93,8	87	77,4
Regione	1	31,3	20,3	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	31,3	13	18,7
Unione Europea	1	25	14,5	16
Contributi da privati	1	12,5	14,5	8,8
Scuole componenti la rete	2	50	69,6	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:AQIS01700X - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: AQIS01700X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	18,8	30,4	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	1	37,5	34,8	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	81,3	84,1	83,7
Per migliorare pratiche valutative	1	25	15,9	13,2
Altro	3	43,8	37,7	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto: AQIS01700X - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: AQIS01700X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	1	25	36,2	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	18,8	15,9	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	75	71	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	18,8	39,1	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	31,3	23,2	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	12,5	7,2	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	0	7,2	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	12,5	18,8	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	0	9,3
Gestione di servizi in comune	0	25	20,3	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	31,3	26,1	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	43,8	27,5	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	0	8,7	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	2	12,5	4,3	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	1	25	34,8	22,2
Altro	0	18,8	18,8	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6,3	4,3	4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	12,5	5,8	8,3
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	12,5	31,9	32,5
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	62,5	46,4	39,4
	Alta varieta' (piu' di 8)	6,3	11,6	15,8
Situazione della scuola: AQIS01700X		Accordi con 6-8 soggetti		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto: AQIS01700X - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: AQIS01700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	56,3	44,9	48,7
Universita'	Dato mancante	81,3	69,6	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	12,5	14,5	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	62,5	58	46,7
Soggetti privati	Presente	62,5	71	67,4
Associazioni sportive	Presente	62,5	50,7	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	75	71	66,8
Autonomie locali	Presente	68,8	66,7	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	37,5	63,8	51,3
ASL	Presente	37,5	36,2	54
Altri soggetti	Dato mancante	25	23,2	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:AQIS01700X - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: AQIS01700X	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	68,8	71	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto: AQIS01700X - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: AQIS01700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	6,5	12,66	11,9	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le esperienze di alternanza scuola lavoro hanno portato a sottoscrivere numerose convenzioni con aziende locali , con associazioni di categoria (Confagricoltura, confartigianato), Collegi professionali, Enti locali e regionali, che mirano a promuovere contestualmente una migliore cultura del lavoro. L'apertura della scuola al territorio è uno dei suoi punti di forza centrali. Le relazioni con i portatori d'interesse sono connotate dal riconoscimento della reciproca importanza, tanto che la scuola non deve cercare collaborazioni, ma viene cercata per le collaborazioni che hanno ricadute positive sull'offerta formativa per l'acquisizione di competenze professionali e di cittadinanza. La scuola partecipa a molti accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati, finalizzate alla formazione e all'aggiornamento del personale. La scuola si è dotata di un Comitato Tecnico-scientifico</p>	<p>Difficoltà ad inserire nel curricolo d'istituto e nei curricula disciplinari le attività svolte in collaborazione e nel territorio declinandole in acquisizione di competenze professionali e trasversali.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	71,4	68,9	77
	Medio - basso livello di partecipazione	28,6	19,7	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	0	9,8	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	1,6	2,3
Situazione della scuola: AQIS01700X %		Basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto: AQIS01700X - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: AQIS01700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	10,89	14,75	22,17	34,17

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	13,3	20,6	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	66,7	61,8	67,4
	Alto coinvolgimento	20	17,6	19,3
Situazione della scuola: AQIS01700X %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola coinvolge i rappresentanti dei genitori negli organi collegiali riguardo alla definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica .</p> <p>I docenti mettono a disposizione un'ora settimanale di ricevimento su prenotazione in modo da consentire un colloquio puntuale.</p> <p>Tutte le famiglie degli alunni vengono invitate alle più importanti manifestazioni e ai convegni di prestigio che la scuola organizza.</p> <p>La scuola dall'a.s. 2017/18 ha introdotto il registro elettronico</p>	<p>La partecipazione delle famiglie, anche a causa del background socio culturale, pur se costantemente stimolata non raggiunge i livelli attesi. I genitori ancora non ricorrono al registro elettronico</p> <p>Le famiglie si fanno coinvolgere in misura limitata nella definizione dell'offerta formativa .</p> <p>Il contributo volontario dei genitori è di bassa entità</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio e sta diventando un punto di riferimento per la formazione e la diffusione di tematiche legate all' agricoltura e all'agroalimentare .La scuola si sforza di coinvolgere i genitori alle iniziative intraprese e a utilizzare i loro suggerimenti per migliorare l'offerta formativa ma il grado di partecipazione degli stessi alla vita scolastica risulta limitato

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Modello certificazioni competenze alternanza scuola lavoro	CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE IN ASL (1).pdf
Protocollo accoglienza alunni stranieri	Protocollo-per-laccoglienza-degli-alunni-stranieri.pdf
Monitoraggio PDM	nuovo monitoraggio 2018.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Miglioramento delle competenze, in particolare degli studenti del 1° biennio, nelle discipline dell'area generale: ITA, MAT, Linguestraniere, Diritto	Variatione in positivo delle valutazioni finali e rientro nelle medie di riferimento regionali e nazionali del numero di alunni con giudizio sospeso
		Ridurre gli abbandoni nell'istituto	Ricondurre il tasso di dispersione alla media provinciale
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Occorre migliorare il risultato degli esiti di italiano e matematica alle prove INVALSI rispetto a quello di scuole con background simili	Incrementare di 5 punti percentuale il risultato medio di italiano e matematica all'INVALSI rispetto a quello di scuole con background simili
✓	Competenze chiave europee	Introdurre la valutazione della ricaduta di progetti sviluppati in Istituto sull'acquisizione delle competenze di cittadinanza	Predisporre una procedura di valutazione degli alunni per la ricaduta dei progetti sull'acquisizione delle competenze di cittadinanza (senso civico)
	Risultati a distanza		







Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità e i traguardi sono strettamente connessi al contenimento dei punti di debolezza e al potenziamento dei punti di forza relativi alla sezione ESITI. Di conseguenza si è scelto di intervenire su tre aree:

- 1) Esiti alunni. Emerge la necessità di migliorare le competenze degli studenti nelle discipline dell'area generale e in particolare in Inglese, e di ridurre l'abbandono scolastico
- 2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali che costituiscono una forte criticità per l'Istituto.
- 3) Competenze chiave. Emergono difficoltà da parte dei docenti ad inserire le attività progettuali all'interno della loro azione didattica e nel valutare l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Individuare, in sede di dipartimento e di programmazione individuale, moduli interdisciplinari per la verifica delle competenze

		Predisporre procedure e strumenti comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza e monitoraggio della ricaduta dei progetti
		Prevedere moduli e progetti anche con l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, volti al potenziamento negli assi dei linguaggi
		Prevedere moduli e progetti anche con l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, volti al potenziamento nell'asse matematico/scientifico
	Ambiente di apprendimento	Promuovere progetti finalizzati al rinnovamento e al potenziamento dei laboratori delle tre sedi e al potenziamento di una didattica laboratoriale
		Promuovere la progettazione e la realizzazione di pratiche didattiche per competenze
		Progettare un curriculum per competenze per assi disciplinari
	Inclusione e differenziazione	Promuovere una strategia didattica inclusiva pianificando modalità condivise per la personalizzazione educativa e la valutazione
		Intensificare azioni e progetti che prevedono percorsi strutturati per tutte le problematiche relative ai BES
	Continuità e orientamento	Intensificare azioni e progetti che prevedono percorsi strutturati per la continuità e l'orientamento in entrata con la scuola sec. di primo grado
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Ampliamento dell'offerta formativa orientata al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione dei docenti sulla didattica inclusiva e sulle strategie personalizzate per gli alunni con BES.
		Attivare azioni formative per incrementare e valorizzare le competenze digitali dei docenti e nella progettazione didattica di alternanza sc.lavoro
		Formazione dei docenti sulla didattica per competenze (disciplinare e interdisciplinare) e sulla riforma dei nuovi Istituti professionali
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Mettere a punto modelli standard per le azioni di feed-back e di monitoraggio con tutti i soggetti che collaborano con la scuola
		Potenziare la collaborazione con gli enti locali, le istituzioni e le agenzie formative del territorio, le università per potenziare offerta formativa

		Rafforzare il patto di corresponsabilità educativa con le famiglie
--	--	--

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si confida nel fatto che la realizzazione di progetti e ricerche, anche con utilizzo di metodologie didattiche innovative, possa contribuire al potenziamento delle competenze nell'asse dei linguaggi e nell'asse matematico e quindi al miglioramento dei risultati INVALSI, che è stato individuato come priorità dell'istituto. E' fondamentale sviluppare specifici progetti e moduli per i favorire la crescita e la motivazione degli studenti al fine di diminuire il fenomeno dell'abbandono scolastico. E' necessaria una progettazione condivisa di moduli interdisciplinari per la verifica delle competenze chiave e di cittadinanza per superare le difficoltà evidenziate dai docenti. Occorre migliorare la procedura di valutazione della ricaduta dei progetti sviluppati in Istituto sull'acquisizione delle competenze di cittadinanza da parte dei singoli alunni. La realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento e una maggiore fruibilità delle dotazioni tecnologiche potrà avere una ricaduta positiva sui livelli di apprendimento degli alunni. Si è ritenuto necessario potenziare la condivisione di pratiche organizzativo-didattiche per l'inclusione scolastica degli alunni BES e alunni stranieri. Si avverte l'esigenza diffusa di innovazione finalizzata ad un'azione costante di formazione dei docenti per rinnovare la didattica. Si ritiene che i rapporti con il territorio, il mondo produttivo e dei servizi possano ampliare ulteriormente l'offerta formativa dell'Istituto.